

L'ANORESSIA

L'anoressia è, insieme alla bulimia, uno dei più importanti disturbi alimentari. Il rifiuto del cibo e la paura di ingrassare contraddistinguono i sintomi di questa malattia e nelle forme più gravi possono svilupparsi malnutrizione, inedia, amenorrea ed emaciazione. Vi sono molte testimonianze dell'esistenza di questa malattia già nel Medioevo anche se vi è la tendenza ai giorni nostri di considerarla una malattia del "mondo industrializzato".

Nella storia

- Nel Medioevo era vista come un traguardo spirituale da raggiungere, un'esperienza mistica che si conseguiva attraverso la mortificazione del proprio corpo.
- Molte donne dell'epoca, in seguito divenute sante, rifiutavano il cibo separandosi dalla carnalità per cercare il "matrimonio con Dio" fra queste ricordiamo in particolare Santa Caterina da Siena e Sant'Angela da Foligno.
- La prima scoperta della malattia si fa in genere risalire al 1689, quando il medico britannico Richard Morton pubblicò una sua opera in cui descriveva un disturbo per il quale due suoi giovani pazienti rifiutavano il cibo pur in assenza di patologie manifeste. Egli definì questo disturbo con il termine "emaciazione nervosa".
- Già nel 1500 però il medico genovese Simone Porta aveva studiato e descritto il quadro clinico dell'anoressia nervosa. Louis Victor Marcé nel 1860 descrisse questo disturbo come predominante nel sesso femminile.
- Ad oggi sappiamo che circa nel 90% dei casi l'anoressia si sviluppa nel sesso femminile mentre nel sesso maschile i casi vanno dal 5% al 10%.
- È interessante notare che l'anoressia è una malattia legata al benessere: non si presenta infatti nei paesi più poveri di Asia, Africa e America latina.

I SINTOMI

I sintomi principali dell'anoressia sono:

- magrezza estrema con rifiuto a mantenere il peso sopra la soglia minima ritenuta normale (previsto in base all'altezza e all'età)
- Forte paura di ingrassare anche in presenza di evidente sottopeso
- Esagerata preoccupazione per il peso e l'aspetto fisico
- Nei pazienti di sesso femminile amenorrea (sospensione del ciclo mestruale)
- Manifestazioni dermatologiche
- Manifestazioni cardiache
- Il disagio psicologico del paziente può esprimersi attraverso l'ansia e la depressione
- La DEPRESSIONE può perdurare anche dopo la guarigione dalla malattia e la sua incidenza varia dal 25% all' 80%
- DISTURBO DELLA PERSONALITA'
- DISTURBO OSSESSIVO COMPULSIVO

CAUSE SOCIALI

Nel medioevo l'anoressia era prettamente legata all'aspetto religioso.

Oggi tra i fattori presponenti vi sono:

- Avere un familiare che soffre o ha sofferto di disturbi alimentari
- Crescere in una famiglia dove la comunicazione interpersonale è difficile e difficile è anche esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni (*in questo caso l'anoressia è un tentativo di comunicazione ai familiari*)
- Problemi di autostima legati agli aspetti sociali familiari e amicali
- Grandi delusioni affettive
- Appartenenza a gruppi sociali nei quali è messo in primo piano il problema del peso (es. il "mondo della moda")

Molte giovani donne si sentono inadeguate rispetto ai canoni di bellezza propinati dai Mass Media.

Oggi vi è una comune tendenza a interpretare la magrezza come sinonimo di "bello".



DISMORFOFOBIA

Un grave problema che ostacola la guarigione dall'anoressia è la DISMORFOFOBIA ovvero:

- **L'insoddisfazione del proprio aspetto**
- **La percezione non obbiettiva del proprio peso**
- **Vedersi grassa in una situazione di sottopeso anche evidente**



bibliografia

- Rudolph M. Bel; epilogo di Davis William N., *La Santa Anoressia Digiuno e Misticismo dal Medioevo a oggi* Roma Bari Laterza.
- E. Frambonne *Anorexia nervosa. No evidence of an increase.* Br J psychiatry. 166: pg 462-471.
- H. Brunch, *Patologia del comportamento alimentare. Obesità, anoressia e personalità.* Milano, Feltrinelli, 1977.
- Legenbauer T. Herpetz S. (2008). *Eating disorders-diagnostic steps and treatment.* Dtsch Med Wochenschr 133: pg 961_963.